

## VareseNews

### “Parliamo ai giovani di prevenzione e controlli: sono i modi più efficaci per combattere i tumori”

**Pubblicato:** Venerdì 19 Gennaio 2024



«Promuoviamo la cultura della prevenzione tra i giovani: andremo all'Università dell'Insubria per parlare agli studenti di tumori e di stili di vita corretti». **Carlo Lucchina presidente dell'associazione Varese peer l'Oncologia** presenta il progetto che, nei prossimi mesi, porterà nelle aule dell'ateneo varesino: « È soprattutto **un fattore culturale**, quindi occorre investire sulla formazione delle nuove generazioni. **Poi puntare sui controlli per la diagnosi precoce**. Nel campo del tumore al seno esiste un programma partecipato. Ci sono gli screening del colon e del tumore al polmone. Il nuovo direttore dell'Asst Sette laghi Giuseppe Micale è sensibile su questo tema e, anche a livello regionale, il tema della prevenzione e quello della diagnosi precoce saranno centrali nel 2024».

### CURE DOMICILIARI PER LA TUTELA DEL MALATO

**Varese per l'Oncologia da vent'anni si occupa di pazienti oncologici.** Fondata da Gianni Spartà, oggi presidente della Fondazione Il Circolo della Bontà, sostiene i malati assicurando, quanto più possibile, le **cure domiciliari**: « Lavoriamo molto sia con il reparto sia con il Day Hospital di Varese e di Cittiglio. Il servizio viene svolto d'intesa con il professor Grossi, primario del reparto di oncologia del Circolo, che ci mette a disposizione medici e infermieri per le visite domiciliari. In caso di necessità, ci occupiamo del trasporto in ospedale del malato. È **un servizio che punta sul miglioramento, quanto più possibile, della qualità della vita**, per rendere meno gravose le cure. Noi ci sosteniamo con il 5 per mille, le donazioni di benefattori che credono nel nostro impegno ed eventi pubblici».

Oggi, la ricerca e lo sviluppo tecnologico hanno fatto passi da gigante nella cura delle patologie tumorali: « È però fondamentale **intervenire tempestivamente**, quando la malattia è nella fase iniziale. Una volta sviluppata, è molto più difficile curare. Ecco perchè è importante far crescere nelle generazioni più giovani la cultura della prevenzione primaria e parlare dell'importanza di adottare corretti stili di vita».

## POCA PREVENZIONE IN CAMPO UROLOGICO DOPON L'ABOLIZIONE DELLA LEVA MILITARE

Ma se in campo femminile l'offerta di percorsi di prevenzione secondaria sono rodati, **in campo maschile poco si fa per i controlli urologici**: « Questa è una mancanza che ci portiamo dietro dalla fine della leva obbligatoria ( 2005 ndr) . Un tempo, i nostri ragazzi dovevano affrontare la visita per il militare e, in quell'occasione, il medico effettuava l'indagine. Finito il militare non è più stato ripristinato un modello di prevenzione secondaria. È un tema di cui si discute a livello Ministeriale. Oggi, effettivamente, è più difficile coinvolgere un giovane uomo rispetto a una giovane donna sul tema della prevenzione».

## SCREENING E CONTROLLI IN CRESCITA GRAZIE AL WELFARE AZIENDALE

A livello di campagne di screening, però, **rimane il limite dell'età, perchè le fasce giovani non sono coinvolte**: « Il discorso sta cambiando grazie al **welfare aziendale** – commenta Carlo Lucchina – è sempre più diffuso il coinvolgimento dei dipendenti in **attività di controllo grazie a programmi realizzati con le assicurazioni**. Il punto importante è quello di migliorare il coordinamento delle diverse offerte così da lavorare perchè si ampli il più possibile la quota di popolazione coinvolta».

La scienza e la tecnologia hanno fatto progressi importanti ma **il cancro continua a fare paura**: « I tumori cerebrali rimangono i più complicati, o quello al pancreas. Ma la ricerca è davvero all'avanguardia e, su questo punto, l'intelligenza artificiale sta offrendo un supporto validissimo. Le terapie sono sempre più puntuali, personalizzate. Progressivamente si arriverà a poter curare ogni caso».

## IL VALORE DI UNA CAREZZA

E se la scienza promette miglioramenti, **è nell'uomo che occorre investire di più**: « La cura passa anche attraverso una carezza, una gentilezza, l'attenzione. Come Presidente di Varese per L'oncologia ho parlato a un incontro con tutti i direttori delle aziende ospedaliere lombarde ricordando **l'importanza dell'umanizzazione delle cure verso pazienti che sono molto fragili e deboli**».

Alessandra Toni

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)